

# **REGOLAMENTO DEL GLI**

## ***Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali.***

L'integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali – BES - comprendente alunni con disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), alunni in situazione di svantaggio linguistico (L2) e socio-culturale, alunni con disturbi evolutivi specifici è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe.

Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di integrazione e di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse e vede coinvolti docenti specializzati che sono considerati all'interno del nostro Istituto risorse utili per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali .

Ciò ha contribuito ad annullare i disagi connessi con l'inserimento dei BES e unitamente che risultano utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

## **GRUPPO "H" DI ISTITUTO**

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione grazie alla sinergia tra docenti curricolari e specializzati, attraverso azioni di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità del disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Vengono, inoltre, indicate delle azioni specifiche volte a garantire la piena integrazione, nella scuola superiore di secondo grado.

Tali interventi riguardano: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di

docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

#### **Interviene per:**

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASUR e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

#### **Composizione**

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- 4 Docenti Coordinatori , uno per ogni indirizzo di studio
- 3 Docenti curricolari specializzati
- 1 Alunno rappresentante del Consiglio di Istituto

#### **Altre figure di riferimento**

- 2 Genitori
- 1 Rappresentante Ente Territoriale
- 1 psicologo CiC
- 1 Referente dell'A.S.U.R

#### **Ruolo dei componenti**

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. , degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Le equipe spp offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

#### **Competenze**

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

#### **Tempi, sede e modalità degli incontri**

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno due volte l'anno, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

## **Strumenti e sussidi impiegati**

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

## **Realizzazioni**

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione
- raccoglitori contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

## **Documentazione**

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale aggiornato
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

## **Verifica e valutazione**

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi, soprattutto nei consigli di classe.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.U. R., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e i docenti curricolari dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia, la disgnosia, e la disprasia che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente.

Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, con la predisposizione di un piano didattico personalizzato (PDP).

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor che ha una specifica funzione strumentale, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e quella del 6 marzo 2013, ha definito anche gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva dell'istruzione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità e del disturbo dell'apprendimento, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;

- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

### **Istruzioni operative.**

I CdC hanno il compito di monitorare gli alunni con certificazione (disabilità e DSA) , ed individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

### **I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).**

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- 4 Docenti Coordinatori , uno per ogni indirizzo di studio
- 3 Docenti curriculari specializzati
- 1 Alunno rappresentante del Consiglio di Istituto

#### **Altre figure di riferimento**

- 2 Genitori
- 1 Rappresentante Ente Territoriale
- 1 psicologo CiC
- 1 Referente dell'A.S.U.R

All'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto viene creata una commissione ristretta per redigere le proposte che il Gruppo di Istituto deve approvare .

### **Compiti del GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce almeno due/ tre volte l'anno scolastico con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.